

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO  
L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
di tutto della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 2 settembre a 31 dicembre 1893  
**LIRE 5.25**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## Le piccole miserie

POCRISIE DELLA GIUSTIZIA

Non siamo fatti così: che certe cose ci sono intespicabili, e non siamo capaci di tollerarle, mentre vi sono molti, che, o naturale inclinazione al quietismo, o un sentimento assai più basso di fini personali, tollerano con indifferenza, o si fanno alle più grandi enormità per tutto che si riferisce alla vita pubblica, senza che alle conseguenze.

Ma, naturalmente, siamo gl'ingenui, si dicendo, e gli altri sono filosofi, e gente di mondo.

Non è quindi meraviglia se, mentre tutti che vanno per la maggiore, trovano la cosa più naturale, o almeno tollerabile, la pubblicazione anticipata degli atti istruttori nel processo della Banca Romana, noi al contrario credevamo, come siamo ancora, che fosse una vera porcheria, non sappiamo adoperare altro verbo per definirla.

Considerazioni assai giuste faceva in proposito il *Corriere della Sera*, in un articolo intitolato *Tristanus*, del quale riportiamo il seguente brano:

«... naturalmente delle piccole; che a parte delle grandi ci vorrebbero dei volumi, il piccolo diventerebbe una serie desolante di interrogativi, e l'anima del lettore ne sarebbe troppo contristata.

«... delle piccole miserie quotidiane. E ne è soltanto qualcuna; preferibilmente quali di attualità.

«... fatto grande impressione nel pubblico la cosa che la Sezione d'accusa della Corte di Roma, nell'affare Tanlongo e soci, ha prosciolti alcuni dei principali imputati.

«... i giornali avevano riprodotta, non tutti, l'ordinanza della Camera di Consiglio presso il Tribunale, e si era levato alto il grido, e contro la sua non impedita pubblicazione, e contro il metodo con cui fu compilata, e redatta, e contro tutto ciò che da essa trapelava di spavalderia punto giuridica e politica.

«... non è un solo giudice avrebbe pronunziato: e subito, e senza molteplici gradi di appello e con perfetta e completa cognizione di fatti, e con mirabile semplificazione di procedure, e con generale insperato universale contento!

«... Ma da quando mai in Italia si sono desiderate le cose semplici?»

È naturale quindi che il testo della sentenza del magistrato superiore sia vivamente desiderato; ed è altrettanto naturale che il pubblico esiga di poterla leggere quale sarà, esatta, non mutilata o trasformata.

Ma il legittimo desiderio non potrà essere soddisfatto senza grave pericolo.

Chi lo crederebbe? Esisto in Italia una legge 6 maggio 1877, la quale vieta nei giudizi penali la pubblicazione, per mezzo della stampa, « delle sentenze e degli atti d'accusa »... salvo in caso di trasgressione, la multa da L. 100 a L. 500 oltre la soppressione dello stampato.

Fu questo uno dei primi atti della Sinistra così detta storica, dopo esser giunta al potere.

Ma... fatta la legge, trovato l'inganno. E l'inganno fu sempre adoperato e lo sarà in avvenire, salvo poi alla magistratura di scoprirlo o di punirlo secondo le variazioni barometriche... di Roma.

L'inganno è semplicissimo. La legge vieta la pubblicazione, ma non vieta il cenno, il sunto, la parafrasi, la chiusa, o la riproduzione con qualche insignificante variante in minore o in maggiore, in fa o in diestis, secondo la chiave!

È lecito travisare, esagerare, mutilare una sentenza del giudice — sia pure soltanto preparatoria — ma non è lecito darla tal quale perchè il pubblico se la interpreti e se la chiami da sé! E questa non è una vera miseria una vera ipocrisia?

Quindi *Tristanus*, pseudonimo sotto il quale, com'è noto, collabora un distinto giuriconsulto, l'avv. Carlo Nasi, soggiunge:

« Restiamo nel campo, delizioso, del processo bancario romano.

Salta agli occhi, anche dei profani alle cose bancarie commerciali, che l'immane processo ha due facce: l'una giuridica, che interessa veramente i poveri scottati; e l'altra politica che interessa l'intero paese nonchè gli arruffoni del giornalismo, i quali benedicono questi scandali nei quali diguazzano. Un vero carnevale! »

Poi enumera tutte le gofferie, tutte le anomalie commesse nel famoso processo, dove sarebbe stato così facile, colla semplice scorta della legge, venire a capo di qualche cosa, mentre tutto finirà invece con un pugno di mosche, poi conchiude con una domanda che colpisce nel vivo:

« Così un solo giudice avrebbe pronunziato: e subito, e senza molteplici gradi di appello e con perfetta e completa cognizione di fatti, e con mirabile semplificazione di procedure, e con generale insperato universale contento!

«... Ma da quando mai in Italia si sono desiderate le cose semplici?»

«... non è un solo giudice avrebbe pronunziato: e subito, e senza molteplici gradi di appello e con perfetta e completa cognizione di fatti, e con mirabile semplificazione di procedure, e con generale insperato universale contento!

«... Ma da quando mai in Italia si sono desiderate le cose semplici?»

«... non è un solo giudice avrebbe pronunziato: e subito, e senza molteplici gradi di appello e con perfetta e completa cognizione di fatti, e con mirabile semplificazione di procedure, e con generale insperato universale contento!

«... Ma da quando mai in Italia si sono desiderate le cose semplici?»

«... non è un solo giudice avrebbe pronunziato: e subito, e senza molteplici gradi di appello e con perfetta e completa cognizione di fatti, e con mirabile semplificazione di procedure, e con generale insperato universale contento!

«... Ma da quando mai in Italia si sono desiderate le cose semplici?»

## CAVALLOTTI A GRIMALDI

Parecchi giornali riproducono dal *Fanfulla* il testo della lettera di Cavallotti a Grimaldi.

Enumerate molte circostanze relative al processo della Banca Romana, Cavallotti dice:

« Che rispetto vuoi - dice poi Cavallotti al Grimaldi - che abbia il paese per i troppo visibili protettori? »

« Ma tu mi parli di te, e ti lamenti che ho fatto testo delle accuse di Zammarano! Potrei dirti che ci sono delle altre cose che a Chignolo non dissi e che non mi piacciono, anche lasciando le accuse di Zammarano da parte. »

Quindi Cavallotti riporta la somma che la Banca Romana ha pagata a Grimaldi (ed al suo capo-gabinetto Cupelli). Poi cita l'intromissione di Grimaldi perchè il Tanlongo consentisse la famosa operazione di milioni ai Fazzari.

Dopodichè il Cavallotti indirizza parole di fuoco contro quelli che sostengono che il Ministero Giolitti rappresenti un governo di sinistra.

Concludendo dicendo: « Andate là, che siete i « bei salvatori della monarchia! Se fossi re « Umberto, so io che ringraziamenti vi farei! « Frattanto la mia epistola non è quella di un « settario, nè quella di un intransigente, ma « di uno che senza rinnegare i suoi ideali, « avrebbe cordialmente aiutata un'opera « democratica di un governo di una sinistra, che « non fosse il governo di una sinistra diso- « norata! »

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. — I *Standard* ed altri giornali chiedono che i governi del mondo intero s'intendano onde sterminare gli anarchici.

VIENNA, 26. — La *Wiener Zeitung* annuncia che il Reichsrath è convocato per il 10 ottobre.

VIENNA, 26. — L'imperatore Guglielmo è arrivato stamane alle ore 8.10 alla stazione di Haterdorf e fu ricevuto da Francesco Giuseppe.

I due imperatori si abbracciarono due volte e si strinsero la mano.

Guglielmo si recò al castello di Schoenbrunn e poscia, malgrado la pioggia, a caccia nel Thiergarten Lainz.

VIENNA, 26. — Guglielmo è partito alle 4 pom.; Francesco Giuseppe lo accompagnò alla stazione.

Guglielmo vestiva l'uniforme degli ussari austriaci.

I due imperatori si congedarono cordialmente ed alla partenza del treno Guglielmo salutò ancora una volta Francesco Giuseppe dicendogli: Arrivederci!

libero il polpaccio.

« Perchè voglio! » risposi dispettosa, ed aggiunsi, un po' più dolcemente: « Ti do anche il mio pane col miele. »

Lasciò andare lo sguardo desideroso sulla leccornia, però, concluse: « No, debbo condurre le oche con essa. Ma ve ne farò una di eguale? »

« Vuoi farla tu stesso? gli chiesi sommatamente meravigliata.

« O ciò non è nulla, » continuò esso ridendo: posso far anche de' flauti e degli uomini danti.

Fui tanto sopraffatta dallo stupore, che gli diedi senz'altro il mio pane.

Egli, cominciò a sbocconcellarlo allegramente e se n'andò senza degnarmi nemmeno di uno sguardo.

Gli guardai dietro col cuore pieno d'amarrezza. A lui era dato pascolare le oche, ed io, dovevo andar da Mademoiselle ad imparare de' vocaboli francesi. Si la felicità è distribuita ingiustamente su questa terra! pensai quel giorno.

Quella sera mi portò la verga promessa, più bella di quello che avrei mai potuto immaginare. Non aveva soltanto la flia serpeggiante d' anelli, bensì ancora, ad una delle estremità, un grosso bottone sul quale, per mezzo di due linee e due puntili, era intagliata una fisionomia umana — non potei indovinare se fosse la mia o la sua — Oh me felice!

D'allora, divenimmo amici. Io, facevo parte con lui di tutti le leccornie che mi capitavano sotto mano, egli, mi dedicava tutti i capolavori che la sua abile mano sapeva produrre:

TEHERAN, 26. — Il cholera inferisce nel golfo Persico. Vi furono numerosi decessi ad Herzerum.

SAINT ETIENNE, 26. — La federazione dei minatori della Loira dichiarò essere materialmente impossibile unirsi agli scioperanti del nord.

PARIGI, 26. — Vi fu una ripresa parziale di lavoro nei bacini del Pas de Calais.

COPENAGHEN, 26. — Il Conte di Parigi e il Duca d'Orleans sono arrivati e furono ricevuti alla Staz one dal Principe e dalla Principessa Valdemaro.

SANTOS, 26. — Il blocco rigoroso continua. NEW-YORK, 26. — Il *World* pubblica un dispaccio da Montevideo datato da ieri il quale annunzia che la squadra brasiliana insorta bombardò ieri l'altro nuovamente a Rio Janeiro.

I forti tirano sulle navi da guerra insorte che cessarono il fuoco. Vi furono molti morti. Il corrispondente del *York Herald* annunziando il nuovo bombardamento dice che i danni oltrepassano quelli del primo bombardamento.

Parecchie donne e fanciulli rimasero uccisi. WASHINGTON, 26. — Carlo Coughney fu nominato console degli Stati Uniti a Messina.

MONACO DI BAVIERA, 26. — Il *Neueste Nachrichten* ha da Kissingen: Non è vero che Bismarck abbia avuto un colpo apoplettico e che l'arrivo del conte Lehrendorf abbia relazione con una eventuale visita di Guglielmo, se Bismarck potrà presto partire per Friedrichsruhe.

L'intervista fra l'imperatore e Bismarck fu progettata ma non ne è ancora stabilito il luogo.

Frattanto Bismarck soffre d'innappetenza « non è uscito a fare la sua passeggiata in carrozza da due giorni.

Dicesi anche che Bismarck possa passare l'inverno a Kissingen.

BUENOS AYRES, 26. — La città di Rosario è in potere della rivoluzione.

Le truppe ripiegheranno su San Nicolas. BUENOS AYRES, 26. — La *Nacion* ha sospeso le pubblicazioni.

Telegrammi per l'interno sono sospesi. Dicesi che la squadra insorgerà.

BUENOS AYRES, 26. — Pellegrini ha ripreso Tacuman.

I membri della giunta rivoluzionaria furono arrestati.

Le altre provincie sono tranquille.

## Bisogna pagare in oro

pei trasporti in servizio internazionale

La Società delle S. F. del Mediterraneo ha pubblicato quanto segue:

Per norma del pubblico, si avverte che, a cominciare dal giorno 20 del corrente mese, la tassa del percorso estero per i trasporti di viaggiatori, bagagli, numerario, valori, merci, veicoli bestiame, ecc., deve essere pagata in oro o scudi d'argento.

Pertanto, del prezzo totale dei biglietti, delle tasse dei bagagli e di quelle degli altri trasporti di numerario, merci, veicoli, bestiame, ecc., in servizio internazionale, potrà essere pagata in valuta cartacea italiana solamente

la parte offerente alla percorrenza italiana dalla stazione di partenza ai transiti internazionali, o da questi alle stazioni italiane d'arrivo.

Agli sportelli degli uffici di distribuzione dei biglietti, e di registrazione dei bagagli in servizio internazionale sono affissi speciali avvisi indicanti le tasse pagabili in valuta cartacea italiana:

pei biglietti di corsa semplice;

pei biglietti di andata ritorno;

pei bagagli (tassa per 1000 chilogrammi);

dalla stazione di partenza ai transiti internazionali di Modane, Ventimiglia, Pino, Chiasso, Ala, Pontebba e Cormons.

Il prezzo dei biglietti circolari internazionali (serie bis, parte estera) che si distribuiscono insieme a quelli di congiunzione per il percorso italiano, deve essere pagato integralmente in oro o scudi d'argento.

Per i biglietti a metà prezzo, da servire per i ragazzi, la parte di prezzo pagabile in valuta cartacea italiana è la metà di quella indicata nel quadro relativo ai biglietti di corsa semplice.

Per quanto riguarda gli altri trasporti in servizio internazionale, le rispettive tariffe portano già divise le quote afferenti alla percorrenza italiana, da quelle spettanti alle Amministrazioni estere in corrispondenza da pagarsi queste ultime quote in oro o scudi d'argento, come già praticasi per le tasse doganali estere gli assegni e le spese anticipate gravate sulle merci provenienti dall'estero.

I viaggiatori, i mittenti ed i destinatari, i quali non avessero pronta la somma occorrente in oro o scudi d'argento, potranno pagare anche le tasse per il percorso estero in valuta cartacea italiana, però coll'aggiunta della differenza percentuale costituente il cambio conosciuto della Borsa di Roma, ed il cui tasso viene giornalmente indicato in apposito avviso affisso agli sportelli.

Dal predetto giorno 20 l'ammontare degli assegni e spese anticipate gravanti le spedizioni destinate all'estero, sarà pagato ai mittenti in oro o scudi d'argento oppure in valuta cartacea italiana, ma in questo caso coll'aggiunta della differenza percentuale del cambio conosciuto della Borsa di Roma.

La Direzione Generale  
Si crede - telegrafano al *Corriere della Sera* - che il provvedimento, di cui questo avviso, prelude al pagamento dei dazi in oro - ed anzi da alcuni giorni il *Popolo Romano* - va pubblicando articoli per preparare il terreno.  
(\*) E noto che tale voce è smentita.  
(N. d. R.)

la parte offerente alla percorrenza italiana dalla stazione di partenza ai transiti internazionali, o da questi alle stazioni italiane d'arrivo.

Agli sportelli degli uffici di distribuzione dei biglietti, e di registrazione dei bagagli in servizio internazionale sono affissi speciali avvisi indicanti le tasse pagabili in valuta cartacea italiana:

pei biglietti di corsa semplice;

pei biglietti di andata ritorno;

pei bagagli (tassa per 1000 chilogrammi);

dalla stazione di partenza ai transiti internazionali di Modane, Ventimiglia, Pino, Chiasso, Ala, Pontebba e Cormons.

Il prezzo dei biglietti circolari internazionali (serie bis, parte estera) che si distribuiscono insieme a quelli di congiunzione per il percorso italiano, deve essere pagato integralmente in oro o scudi d'argento.

Per i biglietti a metà prezzo, da servire per i ragazzi, la parte di prezzo pagabile in valuta cartacea italiana è la metà di quella indicata nel quadro relativo ai biglietti di corsa semplice.

Per quanto riguarda gli altri trasporti in servizio internazionale, le rispettive tariffe portano già divise le quote afferenti alla percorrenza italiana, da quelle spettanti alle Amministrazioni estere in corrispondenza da pagarsi queste ultime quote in oro o scudi d'argento, come già praticasi per le tasse doganali estere gli assegni e le spese anticipate gravate sulle merci provenienti dall'estero.

I viaggiatori, i mittenti ed i destinatari, i quali non avessero pronta la somma occorrente in oro o scudi d'argento, potranno pagare anche le tasse per il percorso estero in valuta cartacea italiana, però coll'aggiunta della differenza percentuale costituente il cambio conosciuto della Borsa di Roma, ed il cui tasso viene giornalmente indicato in apposito avviso affisso agli sportelli.

Dal predetto giorno 20 l'ammontare degli assegni e spese anticipate gravanti le spedizioni destinate all'estero, sarà pagato ai mittenti in oro o scudi d'argento oppure in valuta cartacea italiana, ma in questo caso coll'aggiunta della differenza percentuale del cambio conosciuto della Borsa di Roma.

La Direzione Generale  
Si crede - telegrafano al *Corriere della Sera* - che il provvedimento, di cui questo avviso, prelude al pagamento dei dazi in oro - ed anzi da alcuni giorni il *Popolo Romano* - va pubblicando articoli per preparare il terreno.  
(\*) E noto che tale voce è smentita.  
(N. d. R.)

UN ALTRO GRAVE MALANNO

all'Esposizione di Chicago

Uno spaventevole uragano ha rovesciato la cupola di cristallo dell'Esposizione di Chicago. I danni sono enormi, innumerevoli i feriti. Causa il panico, molti furono calpestati dai fuggenti.

flauti, scatoline, cassette, mobili da bambole e prima, fra tutto, i suoi « uomini danti » coi quali divenni lo spavento de' miei di casa.

Avevamo ogni sera un appuntamento dietro il pollaio, e là scambiavamo i nostri doni. Ne godevo già tutto il giorno e m' intrattenevo in ispirito col mio giovane eroe. Lo vedevo s'raiato al sole, sull'erba, suonando il flauto, mentr'io dovevo martorizzarmi il cervello con degli orribili vocaboli, e sempre più acuto si faceva in me il desiderio di partecipare alla somma felicità di pascolare le oche.

Quando gli feci parte de' miei sentimenti, si mise a rider forte chiedendo:

« E perchè non vieni meco? »

Fu come una scintilla; senza rifletter più oltre, risposi: « Domani vengo. »

« Non dimenticare però di portare teco da mangiare » soggiunse:

La fortuna mi favorì. Mademoiselle ebbe l'emieranza proprio al momento opportuno, facendomi dire che non ci sarebbe lezione per quel giorno. Sedevò alla tavola del caffè, aspettandolo, febbricitante di gioia e timore. Le mie tasche erano piene di leccornie d'ogni sorte che avevo saputo ottenere da Mademoiselle a forza di moine; ed accanto a me giaceva la verga ch'io pensavo poter oggi adoperare.

Eccolo! I suoi occhi birichini brillavano gettandoci il suo « Buon giorno », ed appena potei allontanarmi senza dar sospetto, gli corsi dietro.

« Che porti teco? » fu la prima domanda: « Due pasticcini, tre fette di pane, piastate di burro, e salame, un pane con sardina ed un pezzo di torta », risposi mostrandogli le mie rarità. Egli cominciò subito a mangiare

## APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

## IL GUARDIANO DI OCHE

«... già da un'ora piena di stupore, e di timore. E sì, che ordinariamente si dà la pena per prender le cose reali tali quali sono. Quale può mai dunque esser la causa, questi improvvisi abbandono alle osservazioni filosofiche del sentimento: perchè rimando tanto un' ideale delusione? »

«... pare che la sua disposizione democratica, non livellava ogni cosa, lo abbia giocato un tiro. »

«... Pretende, se l'ho ben capita, non esista nella maniera di sentire delle differenti società, una sensibile differenza, mentre la vita ci dimostra giornalmente il contrario. — O sarebbe bello come un sogno se avesse ragione! »

«... dell'eguaglianza e della fraternità; e quale innata aristocratica — Lei almeo mi chiama così — devo riguardare come un giuoco del cervello, diverrebbe allora o lo sarebbe piuttosto divenuto, perchè non essere un poco più o un poco meno, non essere in caso di fondare una differenza organica nella natura umana.

No, amico mio, l'abisso del sentimento è quello che divide i civili dal basso popolo più che tutte le differenze in sciocchezze, in rango, e in sapere preso insieme, tanto che camminano ambedue a lato senza capire il fare, e agire l'un dell'altro, come cittadini di mondi diversi. Guai a colui che spera saltar via tale abisso!

Lei non mi crede, Lei crolla il capo? Eh, carissimo, io parlo per esperienza! pur troppo, pur troppo! E se le potessi raccontare — eppure perchè no? — si fa buio intorno a noi, fuori, fischia il vento di novembre, ed io festeggio oggi il mio trentesimo capello bianco: la disposizione non manca per richiamar luce, primavera e gioventù.

Lasci che chiuda gli occhi, e lei m'ascolti attento, le vo' raccontare del mio primo amore. Sa chi fu il mio primo amore? Un guardiano di oche, proprio un guardiano di oche! Non ischerzo, sparsi lagrime amare per il gran dolore, che mi causò, ed ero già adulta, una vera signorina.

S'intende: la prima volta ch'egli fece arder il mio cuore d'amore, fu in quell'età, in cui il sommo ideale della mia felicità era: correre a piedi scalzi. Io avevo otto anni, egli, dieci, io, ero la figlia del padrone, lui il figlio del nostro fabbro ferraio.

La mattina, quando io prendevo il caffè colla mamma e con mio fratello, sulla terrazza, egli soleva passar sotto colle sue oche, sparendo indi, dietro la siepe. Dapprincipio ci guardava cogli occhi spalancati pieni d'innocente meraviglia, senza gli passasse pel capo di levarsi il berretto; soltanto dopo che

mio fratello l'ebbe ammonito, dicendogli convenir di salutare i padroni, ci lanciava, facendo girar il berretto in cerchio, uno strascicato: « Buon giorno. »

Quando mio fratello era di buon umore, ottenevo il permesso di portargli in ricompensa della sua urbanità, un panetto ch'egli mi toglieva di mano, con un certo avido timore, come se ci fosse pericolo ch'io lo ritirassi.

Che tipo era? Egli mi sta ancor vivo innanzi agli occhi; i capelli lisci e biondi gli spiovevano sulle guance brune come un letto di paglia, gli occhi azzurri, erano fulvi e gai, portava i calzoncini cenciosi rimboccati fin sopra il ginocchio e teneva in mano una verga di salice, sulla cui corteccia verde, aveva intagliato una spirale d' anelli bianchi.

Cotesta verga fu il principio di tutta la mia brama. Trovavo incantevole il tener in mano un tal oggetto meraviglioso, sì diverso dai miei trastulli, e se immaginavo poi dover con essa pascolare le oche e correre a piedi scalzi ero arrivata all'apice della beatitudine terrestre.

Fu la stessa verga ad avvicinarci. Una mattina, vedendolo passare mentre prendevo il caffè non potei più resistere al mio desiderio: presi il panetto col miele che stava mangiando e in fretta e in furia gli corsi dietro.

Quando mi vide giungere, si fermò stupito, però quando s'accorse del pane col miele, i suoi occhi brillarono intelligentemente.

« Mi vuoi dare la tua verga? » gli domandai.

« Oibò! perchè? » dimandò di rimando mettendosi su una gamba sola e grattando i col piede

# GIORNO PER GIORNO

La lettera Cavalotti, all'indirizzo del ministro Grimaldi, comparsa nel *Parigi*, eccita vivacissimi commenti nella stampa di tutti i colori, e, da quanto si assicura, gettò una specie di scompiglio anche nelle file ministeriali.

Non possiamo, nè vorremmo entrar giudici non chiamati nella tenzone: una sola cosa invociamo: che un ciclone qualsiasi travolga più presto ch'è possibile questo cumulo di accuse, di sospetti, che va inquinando tutta l'atmosfera politica del nostro paese affinché si possa respirar liberi, e senza pericolo di rimanerne appesati.

Nei circoli bene informati parlasi di nuovo della possibilità del cambiamento di qualche titolare in seno del gabinetto, e qualcuno si riferisce apertamente agli onor. ministri Grimaldi e Lacava; ma queste voci non escono dall'ordine delle supposizioni, che sono la conseguenza inevitabile di tutte le circostanze venute a gala relative al processo della Banca Romana.

E in ogni caso opinione generale che nessun cambiamento si farà prima del discorso di Droneri, e che in quell'epoca forse avverranno modificazioni su più larga scala.

Si va sempre più rafforzando la voce che il recente viaggio del ministro Genala a Berlino ed altre città della Germania celasse lo scopo di una operazione finanziaria coi banchieri tedeschi, mediante una nuova regia dei tabacchi e una modificazione introdotta d'accordo sulle convenzioni ferroviarie.

Non siamo in grado di assicurare quanto vi possa essere di vero in questa voce. d'altronde la troviamo in contraddizione col linguaggio della stampa germanica, della quale ieri abbiamo citato un campione, tutt'altro che favorevole al concorso del capitale tedesco nel nostro mercato.

Dopo le ultime polemiche dei giornali militari, portate ad un punto di acridine mai verificato nel nostro paese, desta una certa impressione la notizia che il Capo dello Stato Maggiore, Generale Cosenz, abbia messo allo studio una riforma importantissima per rendere più pronta e più facile la chiamata delle truppe in caso di mobilitazione.

La *Politische Correspondenz*, la cui autorità è incontestabile, per le sue note ispirazioni del partito di Corte, ha preso anche essa la parola sulla riconciliazione annunciata fra l'imperatore Guglielmo e Bismarck e riduce il fatto a proporzioni tali, che non ammettono alcun ritorno né prossimo né remoto alla politica Bismarkiana. Il famoso dispaccio di Guglielmo era un semplice atto di cortesia.

Oggi il primato delle notizie a *sensation* compete al paese dei pronunciamenti; vogliamo dire alla Spagna. Mentre una lettera di Don Carlos al caro Valori smen-

mentr'io mi diedi, con segreto giubilo, a condurre le oche.

Dal bosco di pini, ch'io conoscevo discretamente, passammo in regioni nuove e sconosciute. Il cammino era fiancheggiato da piante di basso fusto che formavano una folla macchia, quando ad un tratto s'aperse al mio sguardo una landa larga e sconfinata.

Oh quant'era mai bello, quant'era mai bello! Fin dove l'occhio arrivava si stendeva un mare d'erba e di fiori variopinti! Lunghe file di tane di talpe s'innalzavano come onde ferme. Sulla galea landa, l'aria calda tremolava e ballava. Le api, ronzando, ne fornivano la musica, e, lassù alto alto nel cielo, com'era d'oro il sole!

Al margine della foresta c'era una palude, in mezzo alla quale si trovava un piccolo bacino pieno d'acqua giallognola.

Vi nuotava entro una lunga fila di anitre, e, intorno intorno, sull'erba, tanto umida che ad ogni tratto si vedevano chiazze d'acqua, si scorgevano mille e mille tracce di piedi d'oca, che tutto il terreno sembrava un tappeto faccettato.

Qui era il paradiso del pascolo e qui facemmo sosta. Mentre le oche si tuffavano piacevolmente nel bacino, ci ponemmo a correr sulla landa pigliando farfalle e raccogliendo bacche di ginepro.

In seguito, giocammo a marito e moglie. «Elisa» la più mansueta delle oche, era la nostra bambina. Avevamo baciato e battuto il povero animale, quasi a morte, quando gli riuscì stuggire alle nostre mani. Allora, apparecchiati il pranzo a mio marito.

tisce l'intervento del pretendente nei moli di Castiglia e di Cataloga, i partiti della rivoluzione vanno manifestando a suon di dinamite i loro propositi di sconvolgimento sociale e di distruzione.

Bel paese la Spagna!

In Francia fervono gli apparecchi per il ricevimento della flotta russa, e tutto fa credere che riusciranno clamorosamente solenni.

Al di là delle Alpi o non ci si mettono, o fanno le cose con uno splendore, pari all'orgoglio, che hanno insito nel sangue.

## Cronaca del Regno

**Roma, 25.** — Il Re, col Principe di Napoli, partirà giovedì da Monza, e si recherà per tre o quattro giorni alle cacce del camoscio nelle reali tenute di Valferi.

Da Sant'Anna il Re scenderà nuovamente a Raconigi e Polzeno, dove si fermerà fino al sette o all'8 ottobre; quindi ritornerà a Monza, ed il Principe andrà a Napoli.

I Sovrani passeranno tutto l'ottobre a Monza, dove andrà per qualche giorno la Principessa Letizia.

Si telegrafa da Viterbo: Un vignarolo, certo Felci uccise con una fucilata il cognato Mancicchi per questioni d'interesse. L'omicida si è reso latitante.

Al ristorante della stazione questa sera il ministro Martini offrì un banchetto ai membri della commissione di professori per lo studio del latino.

**Milano, 25.** — Il Principe ereditario ieri, alle due pom., giunse a Milano da Monza in forma privatissima. Alla stazione salì in una vettura pubblica e andò al palazzo reale, da dove poi si recò all'Hotel Continental a far visita alla Marchesa di Serramazzana. Ripartì per Monza alle 5.

Giovedì, 28 corrente, alle 6 del mattino, con treno speciale del tram, arriveranno da Pavia da 1500 pellegrini, che attraverseranno la città e colla ferrovia Nord si recheranno a Como.

Saranno di ritorno alle 9 di sera e collo stesso mezzo torneranno alle loro case. I pellegrini avrebbero desiderato di percorrere le vie processionalmente, con bandiere e musiche, ma la questura ha negato il permesso.

All'Hotel Continental alloggia da ieri il conte di Mirafiori, arrivato dalla Germania.

**Catania, 26.** — I briganti invasero la fattoria dei fratelli Pulvesenti, e sequestrarono i due fratelli Carmelo e Giuseppe. Per il riscatto chiesero alla famiglia centomila lire.

**Argenta, 26.** — Stamattina alle ore 8 e mezza la signora Flavia Minguzzi d'anni 85 ha tentato di suicidarsi gettandosi nel pozzo. Soccorso in tempo ora sta relativamente bene, non avendo riportato che lievi contusioni.

**Livorno, 26.** — Dal mezzogiorno di ieri a quello d'oggi, vi furono 26 casi e 4 morti di colera. Credesi che l'aggravamento del morbo dipenda dalla variazione della temperatura e dagli stralzi della popolazione.

**Palermo, 26.** — Dalla mezzanotte di ieri al mezzogiorno d'oggi, vi furono 20 casi e 8 morti di colera. La recrudescenza è dovuta all'abbassamento di temperatura.

Mi tolsi il grembiale bianco, lo stesi sull'erba per ovaglia, e vi posi sopra i resti delle vivande che avevo portate meco. Egli, si sedette con gravità ed io stetti a guardarlo, nè m'avanzò nulla a mangiare, già ero tanto felice vederlo divorare il poco che restava con quella sua rapidità.

Le ore scorse come in sogno. Il sole s'alzava sempre più alto, finché gettò su noi i suoi raggi perpendicolari. Nella mia testa cominciò un ronzio, un certo languore s'impossessò di me. Sentivo inoltre una fame penosa, ma mio marito aveva mangiato tutto. La mia gola era secca, le labbra ardenti. Per rinfrescarle colsi dell'erba e le strofinai con essa.

Improvvisamente, risuonarono, lontanamente, le campane. Sapevo ben io ciò che volevano dire! Era mezzogiorno che chiamava me pure, a tavola. E se mancassi - o Dio che sarebbe di me!

Mi gettai singhiozzando sull'erba, mentre il mio compagno, per consolarmi, mi passava le sue rozze mani sul volto e sulla nuca.

Tutt'ad un tratto m'alzai, e mi misi a correre come sferzata dalle Furie, verso il bosco. Corsi, smarrendomi, per ben due ore, nella folla macchia; finalmente udii delle voci che chiamavano il mio nome e due minuti dopo, cadevo nelle braccia di mio fratello.

(Continua)

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

# LA TRAGEDIA DI LONDRA

### Tre morti

Mandano da Londra alla *Provincia di Como* in data del 23:

« Quel frequentatissimo tratto di strada che da Regent Square conduce a King's Cross è stato ieri sera teatro di una orribile sanguinosa tragedia.

Certa Bessie Montagne, di 23 anni, appartenente al corpo di ballo dell'Empire Theatre, trovavasi a transitare di là verso le 9 in compagnia del proprio amante, tale S. B. Garcia di 26 anni, entrambi reduci da una passeggiata.

Giunta la coppia allo studio King's Cross le si parò dinanzi un individuo, il quale, senza pronunciar parola, estratto un revolver lo puntò al petto della ragazza e fece fuoco.

L'infelice, colpita al cuore stramazza al suolo cadavere.

Nello stesso tempo l'uccisore preso di mira l'amante lo freddò con due colpi alla testa, e poscia sempre colla stessa arma, si fece saltare le cervella.

A quelle detonazioni, succedutesi una dopo l'altra colla rapidità del fulmine, accorsero diverse persone e si trovarono di fronte ad una vera carneficina.

La ragazza giaceva supina e sopra di essa era caduto l'assassino, il quale stringendo ancora nella destra l'arma omicida, si dibatteva fra gli ultimi spasimi di una atroce agonia, avendo la testa completamente spaccata e dalla quale uscivano, ancora palpitanti, le cervella.

A due passi di distanza trovavasi il cadavere dell'infelice Garcia immerso in un lago di sangue.

Intanto venne avvertita l'autorità, la quale, recatasi sul luogo, iniziò subito un'inchiesta da cui si poté conoscere quale fu il movente di questo tragico fatto.

L'assassino è certo Leo Percy, di 26 anni, operaio elettricista.

Costui da circa 4 anni conviveva maritalmente con miss Montagne, della quale si mostrava gelosissimo.

Essi, fino a poco tempo fa, abitavano in un piccolo appartamento i Swinton Street.

Le liti fra di loro erano assai frequenti e spesso anche clamorose, in guisa che più di una volta dovettero intramettersi delle persone del vicinato per salvare la giovane dalle furie di Leo Percy che sempre minacciava di ucciderla.

In ultimo la disgraziata non potendo più oltre sopportare simili maltrattamenti, un bel giorno abbandonò Percy per divenire l'amante di S. B. Garcia, il disgraziato che, come vedete, scontò colla vita la sua poco fortunata conquista.

## Cronaca della Provincia

(Nostra corrispondenza particolare)

**Este, 25.** — Teatro. — Alla sesta rappresentazione del *Rigoletto*, desta iersera, assisteva un pubblico affollatissimo; molti i forestieri.

Il teatro, illuminato a giorno, presentava uno splendido aspetto: elegantissime signore brillavano nei palchi e nelle poltrone.

La cronaca della serata si riassume in poche parole: come sempre, splendida l'esecuzione.

Anche iersera applauditissima la signorina Colombati, che dovette bissare l'aria « Caro nome che il mio cor ».

Il baritone signor Bianchi è sempre all'altezza dei suoi meriti.

Fu bissato il duetto « Si vendetta » detta in modo veramente insuperabile con la Colombati.

Il tenore signor Arrigotti va ogni sera più avvantaggiando nei suoi mezzi vocali e ne sono la prova gli applausi ogni sera più crescenti del pubblico.

Ottimamente il basso Gandolfi.

La Maddalena (signorina Bobbio) dalla voce robusta ed estesa, peccato abbia una parte così limitata; ma avremo occasione di poterla gustare in una parte di maggiore importanza.

Sempre simpatica nelle sue parti la Mirco; sempre buoni i cori e l'orchestra.

Annunciamo che l'Opera *Linda* andrà in scena giovedì prossimo 28.

Le prove intanto continuano benissimo.

*Linda* avrà certo una felicissima interprete nella signorina Colombati e *Pierotta* nella signorina Bobbio.

La parte di *Antonio* sarà sostenuta dal signor Bianchi e quella di *prefetto* dal signor Gandolfi.

Dati tali elementi, non v'ha dubbio che l'esito sarà splendido, e noi sino d'ora facciamo un pronostico favorevolissimo di buon successo.

Terramo informati i lettori dell'esito della *première*.

# Cronaca Veneta

**Camisano Vicentino 26**, (rit. F. R.). — *Spettacoli rimandati.* — Domenica in causa del cattivo tempo non ebbero luogo le grandi feste di beneficenza.

Furono rimandate a domenica 8 ottobre nel qual giorno speriamo che Giove Pluvio ci permetta di farle, ed il pubblico coronerà questa opera di carità con un esito completo.

Nonostante il pessimo tempo, dai paesi vicini e anche dalla nostra Padova arrivarono qui domenica numerose ed allegre brigate.

E la giornata non passò del tutto senza divertirsi.

Infatti alla sera nella splendida sala del *Leon d'Oro* ebbe luogo una grande festa da ballo.

V'intervennero moltissime belle ed eleganti signore in splendide *toilettes*.

La festa è ruscitissima sotto ogni riguardo e v'intervennero anche il nostro egregio sindaco sig. Piacentini.

Il bravo e solerte comitato ordinatore merita un vivo e sincero elogio.

Dunque domenica 8 hanno luogo le grandi feste e noi attendiamo da Padova una larga rappresentanza.

## XI Congresso Medico Internazionale

Le Compagnie ferroviarie estere interpellate dalla Segreteria Generale del Congresso hanno risposto tutte che confermano per l'aprile 1894 le facilitazioni ed i ribassi accordati per Settembre 1893 per i viaggi di andata e ritorno ai Congressisti ed ai membri delle loro famiglie.

Il professore Cesare Lombroso di Torino ha proposto al Comitato esecutivo di tenere in occasione del Congresso una Esposizione di Antropologia Criminale offrendo il suo concorso ed il numero ed interessantissimo materiale che egli ha raccolto.

Gli organizzatori dell'Esposizione Internazionale di Medicina e di Igiene che doveva aver luogo contemporaneamente al Congresso e che perciò fu rimandata anch'essa all'aprile 1894, approfittando del maggior tempo loro concesso dalla proroga, hanno aggiunto una sezione che desterà indubbiamente il massimo interesse; in questa nuova sezione saranno esposti ogni sorta di oggetti antichi (dai tempi preistorici al diciottesimo secolo), quali strumenti ed apparecchi di chirurgia, medicina ed igiene, iscrizioni, statue, medaglie, pietre incise, disegni, stampe, manoscritti, ecc. ecc., che abbiano rapporto coll'esercizio della Medicina, Chirurgia, igiene pubblica e privata e al culto delle divinità della Medicina presso tutti i popoli.

La Tesoreria del Congresso nei soli due ultimi mesi di luglio ed agosto ha ricevuto il versamento di circa milleducento tasse di iscrizione, in gran parte da aderenti esteri.

## Cronaca della Città

### Pane e farine.

Riceviamo e pubblichiamo:

*Onor. sig. Direttore,*

Quei alcuni capi famiglia che fecero pubblicare nel Giornale da Lei diretto l'articolo riguardante il troppo caro prezzo della farina e del pane in confronto del valor commerciale del genere in natura, sono ben dal lato della ragione.

La vera libertà anche in argomento del commercio ha i suoi limiti nell'equità ed onestà del guadagno.

È pertanto dovere dell'Autorità competente d'invigilare all'oggetto che gli esercenti, specialmente di generi di prima necessità, siano obbligati a non trascurare i limiti dell'equità ed onestà nelle loro speculazioni a danno di cittadini tutti, e specialmente di coloro che sono i veri martiri delle tasse non avendo per la loro condizione sociale il mezzo di rivalersene colle imposte, se non che col lesinare perfino il quotidiano necessario alimento.

Pertanto, anche nel principio del sentimento umanitario, l'Autorità competente dovrebbe pensare risolutamente al rimedio.

Con stima e rispetto.

Padova, 26 settembre 1893.

Un assiduo.

## R. Scuola Pratica d'Agricoltura di Brusegana.

Gli esami di Licenza in questa scuola avranno cominciatamente la mattina del 8 ottobre p. v.

I giovani licenziandi sono 11.

La commissione esaminatrice è composta dai docenti della Scuola, a cui il Ministro ha aggiunto il signor prof. ing. Vittorio Niccoli, della R. Scuola superiore agraria di Milano, in qualità di R. Commissario, i signori comm. Emo Capodilista conte Antonio e Roberto Tai-

call. Il Comitato amministrativo della Scuola nominerà pure un suo delegato agli esami.

Terramo informati i lettori dell'esito di questi esami, che si spera abbiano a sortire, come di solito, una lusinghiera riuscita.

## IL GUARDIANO DI OCCHI

Richiamiamo l'attenzione dei lettori lodierna nostra Appendice, ch'è la traduzione dal tedesco di una specie di campestre favolaccia da una signorina batissima ed assai istruita della nostra città, ed ora dimorante all'estero.

### Processo.

Fu condannato dal nostro Tribunale Molon Giovanni imputato di eccitamento corruzione di una sua figlia tredicenne a me mesi.

Il fatto avvenne nel 1891 ma fino a ieri il Molon non era reperibile.

Il processo si svolse ieri a porte chiuse. Il Molon fu condannato a 10 mesi di reclusione e L. 100 di multa.

### La legge di avanzamento.

Si assicura che il ministro Pelloux presenterà subito alla riapertura della Camera legge di avanzamento per l'ufficialità con varie modificazioni.

### Credito Fondiario.

I direttori dell'istituto di credito fondiario sono convocati a Roma per il 30 corrente, ministero di agricoltura per discutere le modificazioni da farsi alla legge per il credito fondiario ed in specie circa la liquidazione degli immobili, e la creazione di un istituto di smobilizzazione.

### Temporale.

Ieri tra le quattro e le cinque pomeridiane imperversò sulla città un grosso temporale, con grande abbondanza di pioggia, e di tratto in tratto a grandine minuta.

Fra lampi e toni scoppiò anche un fulmine crediamo non tanto lontano, e che non si sia caduto della grandine forte.

### Il « Don Chisciotte ».

Un bella novità per le persone di gusto.

Risorse il *Don Chisciotte*. Col 15 ottobre uscirà il primo numero, la direzione di Luigi Arnaldo Vassallo Luigi Lodi, i quali dichiarano: il giornale allegro per quanto è possibile, illustrato meglio non è mai stato l'antico, provvisoriamente, di romanzi, d'una forte collaborazione letteraria; ma soprattutto una battaglia - battaglia per la verità e libertà.

E di verità e libertà, fra tanto probano Tanlongo e con tanto Palamidone al governo di libertà, e di verità ci pare abbia, in questo momento, più desiderio il pubblico.

Diamo al confratello che sarà, certamente, pel brio, degno delle sue tradizioni il ben nato.

Così l'*Opinione*, alle parole della quale ci siamo noi pure, memori del posto distintissimo già tenuto nella stampa da *Don Chisciotte*, il cui passato è pegno immanco dell'avvenire.

### Gli oggetti sequestrati e il custode.

Con recente sentenza - pubblicata nella  *Gazzetta Ufficiale* - la Corte di Cassazione ha fermato il principio che non compete al custode degli oggetti sequestrati o pignorati decidere della validità, o meno, del pignoramento o sequestro per determinarsi, o no, consegnare le cose che tenga in custodia e il rifiuto del custode a far la consegna degli oggetti, anzi il solo fatto della non consegna equivale alla materiale occultazione e trafugamento dei medesimi.

### Furto.

Circa le 11 di ieri mattina certa Maria Mandelli vedova Gozzi, abitante al Ponte di Morte al N. 4294 si assentava da casa per dare a fare le spese giornalieri alle piazzette.

Ritornata dopo un'ora, trovò che ignoti d'ri erano penetrati in casa e che aveva fatto bottino di tutti gli oggetti d'oro che aveva in un mobile pel valore di circa lire.

Dennunciò tosto il fatto all'Autorità di Polizia, a mezzo del bravo e solerte delegato Bosio sta facendo le pratiche per la perdita degli autori.

L'intelligenza e la capacità dell'egregio funzionario ci dà sicurezza di una completa scoperta.

### Arresto.

Ad Agna fu arrestato da quei Reali Carabinieri il contadino B. A., d'anni 19, per naccio a mano armata, sparo d'arma in mano e porto d'arma da fuoco senza la prescritta licenza.

Col 2 Ottobre p.v. i Fratelli **PENASA** assumono la conduzione dell'antica Pizzicheria e Fiaschetteria ora Bonatti via Mors...

Oltre alla rispettabile e numerosa Clientela ne danno avviso ai buongustai. — Vini nostrani scelti — Generi di ottima qualità

**Monte di Pietà.**  
A cominciare dal 1° ottobre p. v. gli uffici del Monte saranno aperti a servizio del pubblico dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno, eccettuati i festivi.

**Rissa al Caffè degli Svizzeri.**  
L'altra sera verso le 8 1/4 certo T. G., mediatore, senza alcun motivo veniva a rissa al Caffè degli Svizzeri, in Via Turchia, col fornellista A. V.

Questi ha dato querela conto il T., per lesioni personali volontarie, ingiurie, violenze e minacce.

**Necrologio.**  
Annunziamo la perdita oggi avvenuta di una carissima e giovane esistenza.

**Luigi dott. Balzan**  
nell'età di anni 28, lo stesso che, or non ha molto, tenne nella Sala della Gran Guardia una conferenza interessantissima intorno ai suoi viaggi d'America e sugli affari di quel Continente.

Doveva ripartire per colà fra giorni, e morì lasciando nel pianto e nella desolazione i genitori, fratello, sorelle ed amici.

**75° e 76° Reggimenti fanteria riuniti.**  
Programma del concerto che avrà luogo il giorno 27 dalle ore 7 alle 8 1/2 pomeridiane, in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - *La Gratitude* - Prodigioso.
2. Sinfonia - *La Cenerentola* - Rossini.
3. Atto 2 - *Faust* - Gounod.
4. Marcia - *Turca* - Mozart.
5. Epilogo e morte di Faust - *Mefistofele* - Boito.
6. Polka - *Giorni felicità* - Liugriani.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 24 Settembre 1893**

**Prime pubblicazioni**  
Burgio Vittorio fu Antonio cocchiere con Mingardo Antonia fu Luigi casalinga.  
Gializzo Antonio di Luigi fabbro con Martini Antonia di Felice casalinga.  
Cocco Alessio fu Luigi falegname con Barbato Angela di Caterina lavandaia.  
Novata Sebastiano di Giovanni facchino con Mazzucato Maria di Antonio lavandaia.  
Peruffo Giuseppe fu Vincenzo cameriere di osteria con Tiso Luigia fu Giovanni domestica.  
Friso Sante di Alvise giornalaio con De Lisandri Augusta di Francesco casalinga.  
Sguizzato Alessandro fu Giovanni cocchiere con De Zaiacomio Maddalena di Antonio cameriera.  
Lion dottor Antonio di Angelo procuratore con Boscaro Cecilia di Vincenzo possidente.  
Tatti di Padova.  
Benacchio Amelio fu Marco possidente in Padova con Pawlowski di Rorsenfeld Carolina detta Elisa di Edoardo in Torino.  
Giurovich Augusto fu Niccolò capitano Lloyd austriaco in Trieste con Bucovich Maria fu Giovanni casalinga in Trieste.  
Sparesato Giovanni fu Paolo fabbro di Fratta Polesine con Fontana Virginia di Antonio domestica in Fratta Polesine.  
Nicolò Virginio fu Pietro cocchiere in Padova con Fortunato Angela fu Costante domestica in Bolzano Vicentino.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

**LA BELLA ELENA**  
Ieri la *Bella Elena* fu data dalla compagnia Scalvini in modo veramente inappuntabile. La geniale musica dell'Offenbach fu ridiuta con vero piacere. Il debutto della prima donna, Silla Lanzi, fu un vero trionfo. Con la sua voce forte e pastosa cantò le varie romanze dell'operetta in modo tale che il pubblico la volle coprire addirittura d'applausi vivi ed insistenti. Compagne negli applausi furono le brave Spinelli e Rozen, ed i signori Gravina e Lanzi. Bene pure tutti gli altri. Una lode speciale va tributata all'orchestra per la sua esecuzione veramente esatta. Questa sera si rappresenta la *Gran Via* con nuovi pezzi aggiunti, preceduta dai due primi atti della *Bella Elena*.  
Dal giorno 7 ottobre p. v. agirà al Garibaldi, per un breve corso di rappresentazioni, la Compagnia equestre Rodolfo Amato. Si dice che in novembre verrà la Compagnia Caracciolo alla quale fa parte il romanziere drammaturgo Uffise Barbieri.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Italiana di Operette - Antonio Scalvini - diretta dai proprietari Raffaele Cianchi e Cesare Gravina questa sera esibirà:  
*La Bella Elena*

**Orari della ferrovia**  
Vedi Avviso IV. pagina

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova, 27 settembre 1893.

Roma 26		Parigi 26	
Rendita contanti	98,85	Rendita fr. 3 0/0	98,87
Rendita per fine	98,85	Idem 3 0/0 perp.	98,82
Banca Generale	277,00	Idem 4 1/2 0/0	104,92
Credito mobiliare	399,00	Idem Ital. 5 0/0	84,10
Azioni Acqua Pia	1050,00	Cambio s. Londra	21,30
Azioni Immobiliare	55,00	Consolidati inglesi	98,06
Parigi a 3 mesi	12,50	Consolidati lomb.	311,75
Parigi a 6 mesi	12,50	Cambio Italia	22,00
Milano 26		Rendita turca	22,00
Rendita italiana	98,75	Banca di Parigi	626,95
Rendita per fine	98,80	Tunisine nuove	484,00
Banca Generale	277,00	Egiziano 6 0/0	513,12
Credito mobiliare	399,00	Rendita ungherese	93,68
Azioni Acqua Pia	1050,00	Rendita spagnuola	93,68
Azioni Immobiliare	55,00	Banca Sconto Parigi	70,00
Parigi a 3 mesi	12,50	Banca Ottomana	578,85
Parigi a 6 mesi	12,50	Credito Fondiaria	968,75
Milano 26		Azioni Suez	2653,00
Rendita italiana	98,75	Azioni Panama	15,00
Rendita per fine	98,80	Lotti (arabi)	37,75
Banca Generale	277,00	Ferrovie meridionali	560,00
Credito mobiliare	399,00	Prestito russo	80,90
Azioni Acqua Pia	1050,00	Prestito portoghese	21,31
Azioni Immobiliare	55,00		
Parigi a 3 mesi	12,50		
Parigi a 6 mesi	12,50		
Berlino a vista	138,85		
		<b>Venezia 26</b>	
		Rendita italiana	98,98
		Azioni Banca Veneta	240,00
		Società Ven.	119,90
		Cot. Venez.	97,00
		Obblig. prest. venez.	98,00
		Azioni della Banca	982,00
		Stab. di cred.	336,75
		Londra	125,90
		Cecchini imp.	595,00
		Napoleoni d'oro	9,99
		<b>Berlino 26</b>	
		Mobiliare	201,20
		Austriache	22,70
		Lombardo	83,90
		Rendita italiana	98,90
		<b>Londra 26</b>	
		Inglese	98,00
		Italiano	82,92
		Cambio Francia	112,20
		Germania	137,20

**SCIARADA**  
Un posicator che va soggetto tutto, Sorpreso un giorno da fatal primiero, Perdè il secondo e della posca il frutto.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
SEDAN-O

**LA VARIETA**

**Bel colpo!**  
Leggesi nel *Corriere della sera*, in data di Milano 25:

« Ieri, verso le 4 1/2, una signora abitante in via Panfilo Castaldi, N. 21, passeggiava insieme a due sue figlie nei Giardini Pubblici. Giunta ai viali di fronte alla Villa Reale essa fu d'improvviso aggredita da un individuo che la borseggiò dell'orologio e catena d'oro. Fortunatamente, in quell'istante soprapprese un ufficiale degli alpini, che, veduta la cosa, afferrò l'aggressore e lo consegnò ai soldati di picchetto alla Villa Reale. Chiamata la guardia di P. S., tradussero quel malfattore alla Sezione II di questura, dove fu riconosciuto per un pregiudicato ricercato dalla questura. »

**Un marito che sopprime le mogli**  
Il *Daily Chronicle* pubblica il seguente misterioso fatto:

« Un olandese, certo De Jong, si ammogliò recentemente a Maidenhead con una giovane del paese ed in un giorno dello scorso agosto partì per l'Olanda colla sua compagna, della quale, da allora in poi, non se ne seppe più nulla. »

Alla fine dello stesso mese di agosto De Jong trovavasi ad Amsterdam ove si sposò colla sorella della sua padrona di casa ed appena celebrate le nozze la condusse a fare un viaggio di alcuni giorni a Londra.

Il giorno 31 gli sposi, ritornati ad Amsterdam, si recarono a fare una escursione nei dintorni della città e da quell'epoca in poi la seconda moglie di De Jong è scomparsa e più non se ne ebbe notizia.

Ora si suppone che queste due donne, così successivamente scomparse, sieno state assassinate dallo stesso De Jong.

Costui intanto fu tratto in arresto ed ora la polizia olandese sta facendo le più attive indagini per fare la luce sopra questo tenebroso affare.

**Un viaggio di nozze in pallone**  
L'aeronauta Giuseppe Charbonnet, di cui sono note le escursioni col pallone *Stella* - quale, l'anno scorso, al disopra del territorio di Viterbo, fu ad un pelo di precipitare da 1500 metri d'altezza - condurrà in sposa l'8 ottobre una signorina diciottenne, compiendo il proprio viaggio di nozze in pallone.

Partirà per questa escursione - libera naturalmente - da un punto vicino di Torino contando di scendere nella giornata. L'aeronauta *Stella* ha la capacità di 1500 m. c. di gaz, ed è da 5 anni impiegato dal Charbonnet nei suoi viaggi aerei.

La fidanzata, Anna Demicheli, non è mai stata in pallone, ma si appassiona da tempo per le imprese del Charbonnet. Essa è impaziente di provare le emozioni curiose del suo viaggio nuziale.

Il suo futuro marito, un oriundo francese già attempato, ma dalla maschia figura, si trova ora alla sua cinquantunesima escursione libera.

Cominciò a diciannove anni, a Lione, col *Godard*.

La maggiore altezza finora raggiunta da lui fu di 6000 metri.

Per una fortuna, rara nel mondo di queste

imprese non ebbe quasi mai incidenti o discese pericolose.

Il più grave pericolo fu quello ricordato, e la causa ne furono due colpi d'arma da fuoco, sparati verso il pallone.

Erano con lui il principe del Drago e Giulio Correa.

**50 mila lire al lotto**

**vinte dalla colonia spagnuola di Milano**  
La *Lega* di Milano riferisce la notizia di una vincita di L. 50 mila fatta sulla estrazione di Milano di sabato scorso, da un « sindacato spagnuolo » che giuoca al lotto.

Questo sindacato è composto di una ottantina di persone, quasi tutti gli spagnuoli che si trovano a Milano: artisti lirici la massima parte.

Fra essi c'è il prof. Paranhos che insegna spagnolo al nostro Circolo filologico.

Queste ottanta persone si riunirono per fare una giudecata *monstre* e puntarono infatti nove biglietti a combinazioni diverse di quattro numeri, spendendo L. 60 circa.

Tre dei numeri giuocati erano 21, 37 e 90, e nell'estrazione di Milano di ieri! altro uscirono i seguenti: 37, 21, 90, 58, 44.

Dunque c'era un terno caricato e la somma da riscuotersi ammonta, si afferma, a 50 mila lire, da dividersi fra i giocatori a seconda delle quote versate.

Inoltre uno della comitiva, avendo voluto giocare separatamente altre 5 lire per suo conto, ebbe la consolazione di vincere un ambo di 600 lire!

**La moda dei gioielli**

Il gioiello è un ornamento di cui non bisogna fare troppo uso durante il giorno.

Con un vestito da passeggiata se ne mettono pochi e quei pochi debbono avere il pretesto di servire a qualcosa, come la catena, l'orologio, la fibbia della cintura, lo spillone del cappello e i piccoli spilli per fermare i nastri, il gancio per il ventaglio o la spilla per chiudere il colletto del vestito. Il braccialeto deve essere sobriamente portato col vestito da passeggiata e deve essere molto semplice. Non vi è nulla di meno elegante che una signora che si trasforma in una vetrina ambulante e porta in giro i suoi gioielli.

Molte dame non si separano mai dal loro vezzo di perle, perchè queste pretendono al contatto della carne una specie di patina di singolare bellezza: ma esse lo tengono poco in vista.

Anche per assistere a una colazione si fa poco sfarzo di gioielli e si riserbano alla sera. A pranzo si mettono i gioielli in polsi e al collo; ma non in testa: questi sono soltanto destinati a figurare in una toletta da ballo.

Le perle vanno meglio d'accordo con gli abiti leggeri; i brillanti, i rubini e gli smeraldi, con le stoffe ricche.

Una padrona di casa per quanto ricca sia il suo scrigno, deve mettersi pochi gioielli per non soverchiare le sue invitate.

*Nei casi di infatismo, scrofola e rachitismo l'EMULSIONE SCOTT dà ottimi risultati.*

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni). Ho esperito l'*Emulsione Scott* su bambini linfatici, scrofolosi e rachitici, ed i risultati furono superiori alla mia aspettazione.

Ora la prescrive ai tubercolosi, e se mi corrisponde con eguale successo, non esiterei a convincermi che la *Emulsione Scott* potrebbe sostituire vantaggiosamente nella pratica medica l'olio di fegato di merluzzo.

GIOVANNI TADINI  
Medico Primario dell' Ospedale di S. Giuliano in Novara.

**VERRA APERTA quanto prima**  
la vendita dei Biglietti della  
**Grande Lotteria Italiana**  
PRIVILEGIATA  
coll'assenso della tassa di cui alla Legge 2 Aprile 1886  
Legge 26 Giugno 1892 N. 312 - R. D. 13 Luglio 1892

**PREMI da LIRE**  
200.000 10.000 5.000  
1.000 tutti in contanti senza ritenute

**Estrazione irrevocabile**  
entro il corrente anno

**Doni speciali**  
consistenti in oggetti di vero valore artistico ed intrinseco vengono consegnati subito a tutti i compratori di biglietti.

**OGNI**  
Numero costa Una Lira

**I Lotti di Cento Numeri**  
HANNO  
Vincita garantita in contanti

Per incaricarsi della vendita scrivere subito alla Banca di Emissioni Fratelli CASARETO di F. co, fondata in Genova nel 1868.

**COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI**  
BOLOGNA - V. S. VITOLO N. 56 - BOLOGNA  
Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale  
Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando alle famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorevoli, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.  
Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.  
Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.  
PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI Direttore Didattico  
RAG. LUIGI FERRERIO Direttore del Convitto

**Nostre informazioni**

Lettere particolari smentiscono che il Comitato dell'opposizione liberale abbia intenzione di pubblicare un manifesto al paese.

I nostri lettori devono ricordare che la settimana scorsa il nostro giornale accennò alla probabilità di una lettera di Rudini ai suoi elettori.

Cra l'OPINIONE dice presso a poco la stessa cosa; smentisce cioè la notizia del manifesto, e soggiunge che Rudini parlerà o scriverà ai suoi elettori.

Fa impressione grandissima un articolo del giornale *L'ESERCITO* sulle nostre condizioni militari, specialmente nella parte, che riguarda i Comandanti Superiori: si crede che l'articolo riaccenderà la polemica, che pareva fortunatamente sopita.

Se le affermazioni dell'*ESERCITO* fossero esatte, l'Italia dovrebbe desiderare più che mai che la pace si mantenga a tempo indefinito.

L'articolo è di Mercatelli.

**Nostri Dispacci**

**PARTECOLARI**  
**Rifuto di un consolato**  
ROMA, 27, ore 7 a.

Il banchiere Lampert, genero di Rothschild, rinunciò alla nomina di console generale d'Italia offertagli da Brin. Ciò concorderebbe con l'attitudine ostile di Rothschild verso l'Italia.

**Risposta di Grimaldi**  
ROMA, 27, ore 9 a.

Il *Fanfullo* pubblica una lettera del ministro Grimaldi in risposta a quella di Cavallotti. In questa lettera dice che a tutte le accuse fattegli rispose adeguatamente al Comitato dei 7; aspetterà il deliberato della Commissione d'inchiesta.

A suo tempo saprà anche rispondere a quelle accuse che gli si potranno muovere alla Camera.

**Affare Pinto**  
ROMA, 27, ore 10 a.

Il *Fanfullo* conferma quanto già fu detto sull'affare dei risi, che, cioè, la ditta Pinto ottenne il rimborso di parecchie centinaia di mille lire su bollette che appartenevano ad altri e che la ditta fece passare per proprie con giro fraudolento.

Siccome le riscossioni avvennero dopo la dichiarazione di fallimento spettavano ai creditori cui sarebbero state sottratte.

**Monaca assassina**  
DI G. JERANTI  
Un Volume al Prezzo di Lire UNA

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

28 Settembre 1893  
**A mezzodi vero di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 50 s. 31  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 52 s. 58

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	756.0	753.5	758.3
Termometro centigr.	+ 18.7	+ 23.4	+ 14.4
Tensione del vap. acqu.	13.5	12.4	10.6
Umidità relativa	84	58	87
Direzione del vento	S	N	NNN
Velocità chil. orar. del vento	6	18	9
Stato del cielo	ser.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27  
Temperatura massima = + 24.0  
" minima = + 11.3

**Acqua caduta dal cielo**  
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 26 mill. 18.6

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

**FERRO PAGLIARI**

ricostituente depurativo del sangue  
DEL PROF.  
GIOVANNI PAGLIARI  
premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

**Trovati in tutte le Farmacie**  
al prezzo di L. 1 la bottiglia con istruzione.

Padova, 12 maggio 1893.  
Ho sperimentato nella mia Clinica il *Ferro Pagliari*, e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che, alla guida dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale.

Prof. A. DE GIOVANNI

**D'affittarsi**  
pel 7 ottobre

Appartamento I° piano in Piazza Cavour Civ. N. 514 con acqua potabile, campanelle elettriche e stufe.  
Casino con 2 locali terreni uso mezza, e magazzino, Via Casin Vecchio N. 950 a.

**CONCORSO AL POSTO DI CAPOMUSICA**

È aperto il Concorso al posto di Capomusica nel 76° Reggimento Fanteria; si avvertano coloro che aspirassero a tale posto che copia del manifesto, contenente le condizioni di concorso, è visibile presso tutti i Comandi dei Reggimenti di Fanteria.

Il Relatore  
dell'Amministrazione  
A. POLI-GUERRINI

**GIUSEPPE MAZZARO**  
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

**GRANDE DEPOSITO**  
per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI  
SPECCHI di Francia e Boemia - CRISTALLI di Francia per Vetrine - LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate - LASTRE - TEGOLE - Mastice per Tettoie e SERRE - DIAMANTI per Lastre.

**PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA**



# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
Via Broletto, 35  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

### ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malore prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seitz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze  
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

## COLLEGIO CONV. T. TO GIORGIONE MILITARIZZATO IN CASTELFRANCO - VENETO

Questo rinomato Collegio è posto sotto il patrocinio del Municipio, ha regolare approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, e conta 19 anni di florida esistenza.

È posto ad oriente della città in una posizione saluberrima, ha orizzonte identissimo dei colli asolani, vasti porticati, cortili, palestra ginnastica, sala di scherma, officina per gli allievi macchinisti e può disporre ancora di camere separate per fratelli e per allievi. Il Collegio è illuminato a luce elettrica. Buon trattamento, massima sorveglianza e cure amorese - Rimane aperto anche durante le vacanze autunnali.

Istruzione - Regia Scuola Tecnica - Corsi preparatori agli Istituti Militari - Scuola Ginnasiale - Scuola Speciale di Commercio o Scuola a lievi macchinisti - Scuole elementari interni. Gli insegnanti ed i Professori delle scuole interne sono forniti di diplomi legali. - Per chiarimenti o programmi rivolgersi esclusivamente al Direttore Proprietario signor LUIGI GRIFI.

# BICICLETTE!

perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

## BELLI CESARE

VIA C. ROBBONI - VARESE - VIA DEL CAIRO  
CON FRATELLE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato - Omnibus - Tramways - Forconi e carri.

Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.

Si eseguono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

Prezzi modicissimi

A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli N. 1

# Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.	misto 6,30 a.	9, - a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 4,28	5,15	> 6, -	7,20	> 10,6	12,36 p.	> 9,20	11,50
misto 6,25	8,2	diretto 8,35	9,19	> 1,30 p.	4, -	> 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59	9,15	accel. 9,40	10,41	> (1) 3,22	4,13	> (2) 4,24	5,15
> 9,26	10,40	omn. 12,5 p.	1,15 p.	> 5,30	8, -	> 4,44	7,14
dir.mo 11,46	12,20 p.	diretto 1,55	2,39	> 8,20	10,50	> 8,12	10,42
diretto 1,11 p.	1,50	> 2,25	3,4				
accel. 1,21	2,30	misto 4,15	5,35				
misto 3,35	5,10	> 5,52	7,3				
diretto 5,49	6,35	dir.mo 7,5	7,39				
omn. 8,01	9,15	diretto 10,35	11,21				
accel. 9,28	10,20	accel. 11,15	12,8 a				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
mn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, - a.
dir. 9,24	10,52	2,15	misto da Ver. 6,30
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55	dir.o 8,5 a
diretto 2,44	4,6	7,25	omn. 9,50
dir. 7,41	8,56	11,25	dir. 12,55 p.
omn. 7,51	10,40	f.Ver. omn.	5,10 a.
cc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
mn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55	9,50 f. Rov.	omn. 4,50	9,14
accel. 10,49	2,30 p.	da Rov. 5,15	7,19
diretto 3,7 p.	5,50	misto 9, -	3,6 p.
misto 5,56	11, -	diretto 10,35	1,6
> 7,56	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
retto 11,25	1,50	misto 4,40	7,23 da Rov.
		accel. 6,10	9,26

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
retto 5,15 a.	7,35	misto 1,50 a.	6,21 a.
mn. 5,43	10,5	omn. 4,40	8,36
misto 7,59	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50	11,44
mn. 11,5	3,14 p.	diretto 11,15	1,44 p.
retto 2,25 p.	4,46	omn. 1,10 p.	5,46
misto 5,12	6,5 f. Trev.	omn. 5,40	10,12
> 6,30	11,30	da Trev. 6,35	7,33
omn. 10,33	2,25 a	diretto 8,8	10,33

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
mn. 7, - a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
mn. 3,50 p.	6,25 p.	omn. 9,54	11,20
mn. 7,20	8,36	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, - a.
> 4,15 p.	0,18 p.	omn. 1,10 p.	10,52 p.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45	9,33	misto 8,19	10,9
> 2,27 p.	4,28 p.	> 3,2 p.	4,52 p.
omn. 6,40	8,32 p.	omn. 7,13	9,4

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, - a.	7,38 a.
> 1,30 p.	3,8 p.	> 10,22	12, - p.
> 6,30	8,8	> 4,22 p.	6, -

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
> 7,55	9,43	misto 7,59	10,32
omn. 2,15 p.	4,31 p.	> 2,46 p.	5, - p.
> 6,22	8,36	omn. 7,9	9,16

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,0 a.	8,18 a.
misto 8,45	9,13	misto 11, -	11,32
omn. 12, -	12,26 p.	> 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13	omn. 3,55	4,23
> 7,25	7,53	> 8,36	9, -
> 9,10	9,34	> 9,50	10,18

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,40 a.	8,40 a.	misto 6,20 a.	7,20 a.
> 10,20	11,20	> 8,50	9,50
> 1, - p.	2, - p.	> 11,40	12,40
> 6,10	7,10	> 4,50	5,50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.
misto 11,10	12,50 p.	omn. 8, -	9,57 p.
> 6,12	7,56	misto	10

VOLETE DIGERIR BENE!!



### PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive. L'uso dell'ACQUA DI NOCERA UMBRA, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO  
Milano - FELICE BISLERI - Milano



### Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto da ermia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto nel costrutto che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederà e qualora facesse uso del mirabolante CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarlo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi o abbassarsi a destra od a sinistra, può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni. Nessun cinto classico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un gergoglio per corbellare gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'infermo spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può moribondo in pace. Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiunque iniziato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI  
Chirurgo-Dentista  
Via Longarini, 8, Palermo



### POMELLO Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO

Pillole Antimalariche  
Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50 - Bottiglia piccola L. 2, -  
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.  
Attestato di fede all'Esposizione Medico-Igienica Inter. Milano 1892  
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE  
Una bottiglia grande può servire per una cura completa.  
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole Antimalariche - Pillole antibrucellati.  
Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANERI & MAURO

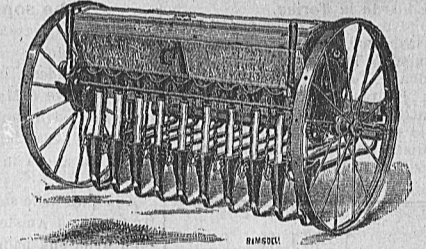
Questo prezioso farmaco, sperimentato anche dal comm. Prof. De Giovanni di Padova è di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tuberculosis, nel Rachitismo, nella Scrofola, nella Dispepsia, nella Gastrite, nelle Febbri di malaria, nella Spermatorrea, nell'Impotenza, nelle Malattie della pelle, negli Esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debolezza generale, nei Languori di stomaco e nelle Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo. Izu rstoni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

## IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

## BALE & EDWARDS Ingegneri meccanici

MILANO  
Via S. Marco 40 e 42  
NAPOLI  
Corso Garibaldi 355 e 357  
MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI



ULTIMA NOVITA

### SEMINATRICE La favorita degli Agricoltori

LA SPECIALE - La più perfetta - La più economica  
La più semplice - La più precisa

### Elenchi e schiarimenti Gratis

### Specialità per l'Agricoltura CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA  
Applicasi a qualsiasi si pianta con efficace risultato  
Prezzo L. 6 al quintale (peso stagionale) (All'anno)  
G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

### L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI  
MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

è un'eccellente Acqua  
da tavola igienica, economica, aggradevole

Per le sue ottime qualità terapeutiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari ecc.  
Prezzo per una bottiglia (fiasco compreso) L. 0,60  
sei bottiglie L. 3,30  
Forte sconto ai Rivenditori  
La bottiglie vuote si riprendono franco a Centesimi 20 ciascuna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, - MILANO  
Rappresentante per il Veneto  
Sig. PONCI FERDINANDO - Campo S. Po. ca - VENEZIA

Elementi Psicologia e Logica  
LA metapsicologia alle primarie ESPOSIZIONI

## EPILESSIA

e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle celebri

## POLVERI

dello Stabilimento Cassarini  
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Guida della Città di Padova  
P. SELVATIGNO

# IL COMUNE Giornale di Padova

## Corone mortuarie

chielere Catalogo alla Ditta Amilcare Guarnieri Milan